

PIANO STRATEGICO DELLA PAC E COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023 - 2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 2021/2115

Intervento: SRG 06 Leader – Attuazione delle strategie di sviluppo locale

AZIONE: SRD09 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI

Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture

COMPLEMENTO DI ATTUAZIONE ANNUALE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE LEADER (CODAL) del GAL L'Altra Romagna – Anno 2025

Approvato dal CdA del Gal L'Altra Romagna in data 04/05/2026

Pubblicato dal 11/05/2026 al 14/09/2026

Termine per la presentazione delle domande di sostegno: 14/09/2026 ore 17:00

Sommario

1. Premessa	4
1.1 Obiettivi dell'intervento	5
1.2 Beneficiari	5
1.3 Condizioni di ammissibilità	5
1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)	6
1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno	6
1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento	6
1.7 Aiuti di Stato	6
1.8 Principi e criteri di selezione	7
1.9 Punteggio minimo	10
1.10 Eleggibilità delle spese	10
1.11 Spese ammissibili	10
1.12 Spese non ammissibili	11
2. Presentazione delle domande di sostegno	11
2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	11
2.2 Determinazione della congruità delle spese	14
2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria	14
2.4 Istruttoria delle domande di sostegno	14
2.5 Approvazione della graduatoria	16
2.6 Concessione del contributo	16
2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa	16
3 Attuazione del piano di investimento	17
3.1 Varianti	17
3.2 Proroghe	17
4. Anticipi	18
5. Presentazione della domanda di pagamento	18
5.1 Documentazione di spesa	18
5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento	19
6. Procedimento di liquidazione del contributo	19
6.1 Erogazione del contributo	19
7. Cause di forza maggiore	19
8. Riduzioni, revoche e sanzioni	20
8.1 Riduzioni	20
8.2 Revoche e sanzioni	20

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post	21
9. Obblighi di comunicazione	21
10. Disposizioni finali	21
Allegato A - Elenco dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli uffici istruttori delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari.....	22
Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente.....	23
Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA.....	26
Allegato D - Schema di calcolo per le entrate nette	27
Allegato E - Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna ⁽¹⁾	28

1. Premessa

Con il presente Avviso pubblico dal GAL L'Altra Romagna dà attuazione agli interventi previsti dall'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali, Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" previsto dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027) e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 15 dicembre 2025. Con Decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026 è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) nella versione 7.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le nuove "Disposizioni comuni" per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso del GAL L'Altra Romagna relativo all'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture", previsto nella strategia del GAL approvata con Determinazione regionale n. 27043 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "**Approvazione della graduatoria delle strategie di sviluppo locale "leader", individuazione dei GAL e assegnazione delle risorse**", aggiornata, da ultimo, con comunicazione PEC della Regione Emilia-Romagna prot. 16/04/2026.0385202.U.

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi sociosanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023- 2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni comuni" e nel paragrafo 8 del presente Avviso.

Atti amministrativi:

Codal 2025

Esito finale di supervisione della Regione Emilia Romagna Prot. 07/04/2026.0350053.U.

Delibera del CdA del GAL L'Altra Romagna del 04/05/2026 che approva il testo dell'avviso pubblico e ne stabilisce la pubblicazione.

1.1 Obiettivi dell'intervento

L'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali, fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali. L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In particolare, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione i seguenti servizi:

- strutture di welfare a favore delle fasce deboli;
- servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
- centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero e lo sport;
- strutture per la popolazione con accesso ad Internet.

1.2 Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i Comuni (singoli ed associati).

Per quanto riguarda l'iscrizione all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole, la regolarità contributiva e dei contratti di lavoro si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

I richiedenti inoltre non devono essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il richiedente non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. "clausola Deggendorf").

Il requisito dell'iscrizione al Registro delle Imprese è obbligatorio solo per i soggetti per i quali tale iscrizione è dovuta ex lege.

1.3 Condizioni di ammissibilità

L'intervento è applicabile sui territori eleggibili della Strategia di Sviluppo Rurale del GAL L'Altra Romagna.

L'esatta delimitazione delle aree rurali è riportata sul sito internet del GAL L'Altra Romagna al Link: <https://www.altraromagna.it/it/zone-di-competenza-gal/>

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in **24 mesi** dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **€ 750.399,84**

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100% della spesa ammissibile nel limite massimo di **€ 300.000,00**.

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto dell'importo minimo di euro **50.000,00**.

Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa purché superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di **€ 300.000,00**.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di sostegno.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Il sostegno erogato non è cumulabile con altri contributi pubblici.

1.7 Aiuti di Stato

L'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" è attuato compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni e al presente Avviso sono reperibili ai link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzione>

Tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso.

1.8 Principi e criteri di selezione

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con i relativi punteggi.

I principi che orienteranno la selezione:

1. - Caratteristiche del richiedente
2. - Localizzazione geografica dell'intervento
3. - Caratteristiche del progetto
4. - Ampiezza del territorio
5. - Tipologia di servizio creato/sviluppato

1. Caratteristiche del richiedente: max punti 8

Progetti presentati da comuni in forma associata:

n	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Progetto presentato da una Unione dei comuni destinato ad un servizio ad uso di tutti i Comuni associati. Le Unioni di comuni sono definite dall'articolo 32 del decreto legislativo n. 267 del 2000	8
2	Progetto presentato da una Unione dei comuni destinato ad un servizio ad uso di almeno due comuni	5

I punteggi dei 2 criteri **non sono** cumulabili

2. Localizzazione geografica dell'intervento: max punti 10

Progetti realizzati nei territori inclusi nelle aree rurali:

n	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Investimenti realizzati nelle Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)	4
2	Investimenti realizzati in aree Parco nazionale o Parco Regionale, mappe consultabili al seguente link: Parchi - Parchi, foreste e Natura 2000 - Ambiente	3
3	Investimenti inclusi nelle Aree svantaggiate, ai sensi della direttiva 75/268/CEE, consultabili al Link: https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/delimitazioni/zone-svantaggiate	2
4	Investimenti realizzati nelle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) previste dal DSR 2021-27 (DAL 44/2021)	1

I punteggi dei 4 criteri **sono** cumulabili

3. Caratteristiche del progetto: max punti 11

3a) Interventi che contemplano servizi innovativi:

Per servizi innovativi si intende lo sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione di tematiche sociali

N	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Progetti che prevedono l'aggregazione intergenerazionale, accogliendo attività e iniziative volte a favorire l'incontro e il dialogo tra giovani e anziani	3
2	Progetti che prevedono servizi per le fasce fragili della popolazione. Per fasce fragili della popolazione si intendono persone in situazione di disagio economico, sociale, in situazione di emergenza abitativa o a rischio di marginalità o esclusione sociale	5

I punteggi dei criteri 1 e 2 criteri **non sono** cumulabili

3b) Entità del progetto:

n	CRITERIO	PUNTEGGIO
3	Progetti che prevedono il recupero integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza	5
4	Progetti che richiedono finanziamenti per ristrutturare, anche parzialmente, immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito internet www.patrimonioculturale-er.it	6
5	Progetti che richiedono finanziamenti per ristrutturare immobili riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	3

I punteggi dei criteri 3, 4 e 5 **non sono** cumulabili

I punteggi dei criteri relativi agli interventi di tipologia **3a e 3b sono cumulabili** fra loro

4. Ampiezza del territorio: max punti 10

Utenza potenziale del progetto (interventi che coinvolgono il maggior numero di abitanti)

Il numero di abitanti deve essere valutato in base ai dati ISTAT al 31/12/2025.

La popolazione potenziale viene così conteggiata: per i progetti per servizi comunali si fa riferimento alla popolazione del comune, per i progetti per servizi sovracomunali si fa riferimento alla popolazione complessiva dei comuni coinvolti, sulla base di specifici accordi/intese/convenzioni come evidenziato nella documentazione allegata alla domanda di sostegno.

n	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Popolazione fino a 1.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della struttura	10

n	CRITERIO	PUNTEGGIO
2	Popolazione da 1.001 a 3.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della struttura	8
3	Popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della struttura	6
4	Popolazione da 5.001 a 8.000 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della struttura	4
5	Popolazione con più di 8.001 abitanti, residenti nei Comuni di riferimento della struttura	2

I punteggi dei 5 criteri **non sono** cumulabili

5. Tipologia di servizio creato/sviluppato: max punti 10

Ristrutturazione di immobili pubblici da destinare a:

(i seguenti punteggi sono cumulabili quando nel progetto sono presenti più di una delle destinazioni previste)

n	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Rifugi e Bivacchi di montagna	3
2	Centri Visita e strutture a servizio di un'area protetta o un'area di rete Natura 2000	3
3	Centri di accoglienza per turisti	10
4	Biblioteche e/o mediateche	4
5	Musei e strutture ecomuseali	7
6	Centri polivalenti di servizi e aggregativi per iniziative sociali e culturali	5
7	Centri di aggregazione per il tempo libero	4
8	Centri di aggregazione per lo sport	5
9	Sedi di associazioni locali che svolgono attività di solidarietà e di promozione sociale e tutela ambientale senza scopo di lucro, iscritte nel Registro nazionale del Terzo settore di cui al Dlgs n. 117 del 2017	6
10	Centri a disposizione dei cittadini con postazioni accessibili alla connessione Internet ad alta prestazione per svolgimento di attività lavorative o di didattica da remoto	2
11	Strutture a favore delle nuove povertà, in particolare per persone indigenti o in situazione di grave difficoltà economica, quali centri di distribuzione gratuita di beni alimentari o di prima necessità, o empori solidali per il recupero e la redistribuzione non onerosa di beni alimentari o di prima necessità, o mense solidali per la distribuzione di pasti gratuiti	8

I punteggi degli 11 criteri **non sono** cumulabili, tranne nei casi in cui si attivino/sviluppano più di uno dei servizi qui riportati nei medesimi locali ristrutturati.

A parità di punteggio, come primo criterio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con **valore più alto**.

A parità di spesa ammissibile a contributo, come ulteriore criterio sarà data priorità **all'ordine temporale di protocollazione** della domanda di sostegno a SIAG.

1.9 Punteggio minimo

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di **punteggio minimo** pari a **12**, al di sotto della quale le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle “Disposizioni comuni”

1.11 Spese ammissibili

Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero/ampliamento di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza, da destinare al rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali.

In particolare, a titolo esplicativo e non esclusivo, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione:

- strutture di welfare a favore delle fasce deboli;
- servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
- centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero e lo sport;
- strutture per la popolazione con accesso ad Internet.

Gli edifici devono essere individuati dalla pianificazione urbanistica comunale vigente.

Gli interventi devono comunque rientrare nell'ambito di una pianificazione territoriale e urbanistica comunale o di livello superiore (intercomunale, provinciale, Città Metropolitana, statale) che dovrà essere richiamata nella relazione allegata alla domanda.

In coerenza con le finalità dell'attuale legge urbanistica regionale e delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, gli interventi potranno interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici sopra individuati. Tali spazi dovranno essere attrezzati e recuperati per realizzare elementi progettuali che integrino e completino le finalità dell'intervento.

Gli interventi di ristrutturazione e ampliamento dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali.

Per gli interventi sono ammesse le seguenti spese:

1. interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo, ampliamento e adeguamento, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici per le tipologie di immobili e strutture oggetto di finanziamento, da destinare alle finalità indicate nel paragrafo 1.1 “Obiettivi dell'intervento”;

2. acquisto di nuove attrezzature, dotazioni e arredi, inventariabili, inclusa la messa in opera, nel **limite massimo del 30%** delle spese ammissibili di cui al punto precedente, per l'allestimento interno degli immobili oggetto dell'intervento;
3. sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, limitatamente agli interventi necessari a rendere idoneo e fruibile l'immobile, nel **limite massimo del 15%** delle spese ammissibili di cui al precedente punto 1);
4. spese generali quali studi di fattibilità, redazione di elaborati tecnici e servizi di progettazione, nel **limite massimo del 10%** delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario.

Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

1.12 Spese non ammissibili

Per la disciplina delle spese non ammissibili si rinvia al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni".

Non sono inoltre ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. interventi di nuova costruzione, purché non rientrino in ipotesi di ampliamento, e acquisto di beni immobili;
2. qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
3. opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta;
4. incentivi alle funzioni tecniche di cui al Decreto legislativo n. 36 del 2023;
5. beni e attrezzature altamente specializzati o esclusivi, per i quali non risultino reperibili più preventivi.

2. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande devono essere presentate entro la data del **14/09/2026, ore 17,00**.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Documentazione da presentare attraverso la compilazione degli appositi Quadri sul SIAG:

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul portale SIAG i "Quadri" obbligatori della domanda, comprensivi della sintesi progettuale, che deve riportare gli obiettivi, la descrizione degli interventi previsti, le tempistiche di realizzazione e il relativo quadro degli investimenti. Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Le domande devono essere inoltre corredate dalla seguente documentazione:

1. copia della documentazione attestante la **titolarità della proprietà o copia della convenzione/contratto** che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 10 della L.R. n. 15/2021, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico.
2. nel caso il progetto sia proposto da Comuni associati, dovranno essere presentati:
 - a. nel caso di gestione associata con **convenzione**: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e che assicurerà la successiva gestione del servizio;
 - b. nel caso di altre forme di gestione associata: **atto di costituzione** della forma associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;
3. **relazione descrittiva** del progetto, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
 - a. indicazioni di **conformità agli obiettivi** di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b. indicazione degli **obiettivi generali e specifici** che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - c. elenco delle **autorizzazioni previste** dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui alla L.R. n. 4/2021 e successive modificazioni;
 - d. **analisi dell'area di intervento**: indicazioni delle strutture esistenti sul territorio con una valutazione del grado di soddisfacimento del servizio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del territorio che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza;
 - e. **descrizione delle caratteristiche** storico architettoniche dei fabbricati e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio;
 - f. **diagramma dei tempi** di realizzazione delle opere;
 - g. dichiarazione del tecnico competente sulla **cantierabilità** dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;

- h. **piano finanziario** che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;
 - i. **descrizione dei servizi** che effettivamente si svolgeranno negli immobili oggetto di intervento con indicazione della tipologia di utenza prevista, indicazione previsionale dei **sogetti gestori** e delle modalità organizzative e di gestione delle attività, anche ai fini di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento; all'interno di esso non dovranno essere svolte attività economiche e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette. Il calcolo delle entrate sarà redatto secondo lo schema di cui all'allegato D;
 - j. **piano gestionale** che dimostri la sostenibilità nel tempo dei servizi offerti;
 - k. **elenco dei Comuni** di riferimento che usufruiranno dei servizi previsti nell'immobile oggetto del finanziamento;
4. **progetto esecutivo** secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, completo del computo metrico estimativo di cui al successivo punto 5, **unitamente all'atto di validazione** come definito dal Decreto legislativo n. 36 del 2023. Qualora l'atto di validazione non sia presentato con la domanda di sostegno, il beneficiario ha la facoltà di presentare il progetto validato entro **90 giorni** dall'atto di approvazione della graduatoria o di ammissibilità, a pena di inammissibilità. Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale e le attività in esso svolte effettivamente;
- Qualora il progetto esecutivo non fosse disponibile al momento della presentazione della domanda di sostegno, è necessario allegare il **progetto di fattibilità tecnica ed economica** completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, nonché il computo metrico estimativo redatto con le modalità di cui al punto 5, i disegni progettuali ed eventuali layout; il disegno progettuale è richiesto anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio (ove previsto). In tale ipotesi, i richiedenti i cui progetti risultano posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti, dovranno trasmettere il progetto esecutivo **entro 90 giorni** dall'atto di approvazione della graduatoria o di ammissibilità, a pena di decadenza, unitamente all'atto di validazione;
5. il **computo metrico estimativo** deve essere redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel vigente "Prezzario unico regionale" - "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna" https://territorio.regione.emiliaromagna.it/osservatorio/elenco_regionale_prezzi o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna" nella sua più recente versione <https://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/aiuti-imprese/temi/prezzario>;
6. per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezzari la congruità dovrà essere supportata da un'**indagine comparativa di almeno tre preventivi** o una relazione attestante l'**indagine di mercato** svolta anche tramite la consultazione di cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti;

7. per **forniture, arredi e dotazioni**, per stabilire il valore stimato dell'acquisizione dovranno essere presentati almeno **tre preventivi** di fornitori o una relazione attestante l'**indagine di mercato** svolta anche tramite la consultazione di cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti;
8. per **servizi tecnici di progettazione o consulenza** relativi al progetto, per stabilire il valore stimato dell'acquisizione dovranno essere presentati almeno **tre preventivi** di fornitori per le fasi progettuali già affidate al momento della presentazione della domanda di sostegno e/o una relazione attestante l'**indagine di mercato** svolta anche tramite la consultazione di cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti per le attività che saranno affidate successivamente alla concessione degli aiuti;
9. dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo per ogni tipologia di spesa prevista per l'esecuzione del progetto che identifica la **metodologia di scelta del contraente** nel rispetto delle norme unionali e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato B);
10. copia delle **visure catastali** e dei **mappali** (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
11. **documentazione fotografica** dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
12. dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'**imposta sul valore aggiunto** (Allegato C).

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1-2 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente entro **60 giorni** dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

In sede di domanda dovrà essere indicato anche il codice CUP.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, rispetto alle tipologie di locali specificatamente previste nel presente avviso.

In fase di istruttoria potrà essere effettuato un sopralluogo se ritenuto necessario per acquisire elementi utili per una migliore comprensione della documentazione progettuale presentata o dello stato dei luoghi dell'intervento.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

Responsabili del procedimento

Spettano al GAL le seguenti competenze:

- l'istruttoria delle domande di sostegno e approvazione della graduatoria;
- l'adozione delle concessioni relative alle domande di sostegno ammissibili e finanziabili;
- l'istruttoria e approvazione delle richieste di proroga;
- l'istruttoria e approvazione delle domande di varianti progettuali;

Spettano al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP) le seguenti competenze: l'istruttoria delle domande di pagamento e adozione degli atti di liquidazione.

Nello specifico:

Nella compilazione sul sistema SIAG, per le domande il cui intervento ricade in provincia di RAVENNA, selezionare come struttura competente Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP) ambito di Ravenna;

mentre invece per le domande il cui intervento ricade in provincia di FORLÌ CESENA selezionare come struttura competente Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP) ambito di Forlì – Cesena.

La competenza degli uffici territoriali regionali è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento che deve essere ricompresa nel territorio del GAL.

Qualora un PI interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di diversi Settori/Aree territoriali sarà competente il Settore/Area nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento. Nel caso di PI che prevedono esclusivamente l'acquisizione di beni mobili, la competenza spetta al Settore/Area nel cui territorio ha sede il richiedente.

Per le fasi di competenza del GAL:

Il responsabile del procedimento amministrativo è mauro Pazzaglia in qualità di Coordinatore del GAL L'Altra Romagna Via Roma, 24 47027 Sarsina (FC).

Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria è il Consiglio di Amministrazione che emana l'atto di approvazione della graduatoria.

Il GAL L'Altra Romagna potrà inoltre eventualmente ricorrere a collaborazioni esterne nel caso si rilevino delle necessità di natura tecnica tali da richiedere collaborazioni esterne al GAL.

L'ufficio per eventuali richieste di accesso agli atti per le istruttorie delle domande di sostegno è la sede del GAL L'Altra Romagna, via Roma, 24 47027 Sarsina (FC), altraromagna@pec.net

Per le fasi di competenza degli uffici regionali territoriali:

i responsabili del procedimento sono quelli Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP) per le domande il cui intervento ricade nei territori del GAL L'Altra Romagna nelle provincie di Forlì-Cesena e Ravenna.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato A) al presente Avviso.

Di norma, l'istruttoria delle domande di sostegno deve concludersi entro 90 giorni dall'avvio.

L'accesso alla documentazione del procedimento per le domande di pagamento dovrà avvenire tramite

richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - PEC: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it

2.5 Approvazione della graduatoria

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e comunque rimarrà valida per ulteriori **dodici mesi dalla data di approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di amministrazione del GAL L'Altra Romagna.**

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

2.6 Concessione del contributo

Per i beneficiari inseriti in graduatoria in posizione utile al finanziamento, seppur non ancora in possesso dell'atto di validazione del progetto esecutivo, ovvero per coloro che hanno presentato esclusivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica, la concessione sarà effettuata con un unico atto dopo la scadenza del termine per la dimostrazione dell'avvenuta validazione del progetto esecutivo o della trasmissione del progetto esecutivo e relativa validazione e previa verifica istruttoria della coerenza con il progetto presentato in fase di domanda di sostegno e le spese ammissibili alla concessione.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.6 delle "Disposizioni comuni".

2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la congruità della spesa si fa riferimento, inoltre, a quanto disposto dal presente Avviso al paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno".

La conformità con le normative generali sugli appalti pubblici sarà verificata nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento a saldo.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi unionali circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

In ogni caso, per tutte le procedure adottate, dovranno essere garantiti i principi di concorrenza, di imparzialità e parità di trattamento, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, e di proporzionalità. **Pertanto, nel caso di affidamento diretto dovranno essere consultati almeno tre**

operatori economici acquisendone i preventivi. In caso di mancata presentazione dei tre preventivi richiesti, la spesa non sarà considerata ammissibile.

Nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, **verranno applicate le percentuali di riduzione ed esclusione stabilite con deliberazione di Giunta regionale n. 588 del 22 aprile 2025 avente ad oggetto “COPSR 2023-2027- Approvazione check lists per interventi pubblici.**

Per gli interventi che prevedono opere edili, le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate o per mancato riconoscimento di alcune spese, non potranno essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori.

Nel caso di somme derivanti da ribassi d'asta, le stesse potranno essere utilizzate, entro il tetto massimo della concessione, unicamente per coprire eventuali lievitazioni dei prezzi determinatesi in fase di esecuzione del contratto d'appalto, entro i limiti e secondo le modalità previste dagli artt. 9, 60 e 120 del Decreto legislativo n. 36/2023 e successive integrazioni e modifiche.

3 Attuazione del piano di investimento

3.1 Varianti

Potranno essere presentate al massimo **due** varianti al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario o a sanatoria.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce “imprevisti” e comunque entro una soglia compresa tra il 5 e il 10%, secondo quanto disposto dal Decreto legislativo n. 36/2023; tali spese non sono considerati varianti.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2 Proroghe

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo, **per un massimo di 6 mesi**, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al GAL L'Altra Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

4. Anticipi

Non sono ammessi anticipi

5. Presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di una specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL). Potrà essere richiesto **un solo pagamento intermedio**;
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Per quanto attiene la presentazione della domanda di pagamento si rinvia al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

5.1 Documentazione di spesa

Domanda di pagamento su stati di avanzamento

La domanda di pagamento su stati di avanzamento dovrà essere corredata da:

- a) **relazione** sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- b) copia dei **SAL** (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;
- c) **fatture**, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere), corredata da indicazione dei codici Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG);
- d) **atti e relativa documentazione** inerente alle fasi di programmazione delle procedure e selezione dei contraenti al fine di documentarne la regolarità secondo quanto specificato al punto 2.7 del presente Avviso.
- e) **check list di** autovalutazione approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 588 del 2025.

Domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento e coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG. In assenza di CUP e CIG, la spesa non sarà considerata ammissibile, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, nonché dell'art. 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- b) mandati di pagamento corredatai dai codici CUP e CIG, pena l'inammissibilità della spesa rendicontata;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti alle fatture di cui al punto a);

- d) collaudo statico, se necessario;
- e) certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori;
- f) certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione per servizi e forniture;
- g) atti e relativa documentazione inerente alle fasi di programmazione delle procedure e selezione dei contraenti al fine di documentarne la regolarità secondo quanto specificato al punto 2.7 del presente Avviso, qualora non siano già state presentate precedentemente con l'eventuale domanda di SAL.

In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la documentazione obbligatoria secondo la normativa vigente, le check-list di autovalutazione relative alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture adottate con la deliberazione n. 588/2025, nonché i preventivi richiesti dal presente Avviso nel caso di affidamento diretto;

- h) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento;
- i) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

Deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

6. Procedimento di liquidazione del contributo

Qualora in relazione all'esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato dal presente paragrafo si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

I beneficiari non dovranno sospendere, durante il periodo di vigenza dei vincoli di destinazione indicati dalla L.R. n. 15/2021, l'utilizzo dei beni oggetto del finanziamento.

Nel caso in cui i beneficiari sospendano, durante il periodo di vigenza dei vincoli di destinazione, l'utilizzo dei beni oggetto del finanziamento, si applicano le seguenti riduzioni:

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	-	-	-
Medio (3)	Mancato utilizzo del bene accertato a seguito di controllo (3)	Sempre come gravità	Per meno di un anno (3)
Alto (5)	Mancato utilizzo del bene accertato a seguito di controllo (5)	Sempre come gravità	Da un anno a tre anni (5)

In casi di sospensione dell'attività per un periodo superiore a tre anni si procede con la revoca del contributo.

In caso di reiterazione di violazione dell'impegno, anche se per periodi inferiori, si procede alla revoca totale del contributo concesso.

Restano ferme le riduzioni previste dal paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni".

8.2 Revoche e sanzioni

Gli immobili oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette.

I beni oggetto di finanziamento non possono pertanto essere oggetto di svolgimento di attività economica e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi.

Nel caso di cessione della gestione a terzi il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili.

La mancata ottemperanza alle precedenti prescrizioni comporta la revoca del contributo.

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.2 delle "Disposizioni comuni".

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici:

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione delle sanzioni o riduzioni, fino alla revoca del contributo, stabilite dalla deliberazione n. 588/2025 avente ad oggetto "COPSR 2023-2027 Approvazione check lists per interventi pubblici".

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post
Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle “Disposizioni comuni”.

9. Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

21

Di seguito si riportano i Loghi da utilizzare:



I loghi sono disponibili e scaricabili nel portale “ER Agricoltura e pesca”, al link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/loghi>

Il logo del Gal L'Altra Romagna è scaricabile al seguente link:

<https://www.altraromagna.it/it/programma-leader-2023-2027/>

10. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, alla Scheda di intervento SRD09 e alle “Disposizioni comuni” di cui alla deliberazione n. 2354/2024 per gli interventi strutturali di investimento.

Allegato A - Elenco dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli uffici istruttori delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari

Settore Agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per l'intervento SRD 09	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sede uffici istruttori
Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP): Ambito di Forlì-Cesena	Catia Briccolani	Ambito Territoriale di Forlì - Cesena	Piazza Morgagni, 2 - 47121 Forlì (FC) Viale Bovio, 425 - 47521 Cesena (FC)
Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP): Ambito di Ravenna	Alberto Magnani	Ambito Territoriale di Ravenna	Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)

Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente

nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)..... nato a il in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE/ ARREDI/DOTAZIONI							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Nel caso di **affidamento diretto** per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e di affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro - comma 1, lett. a) e b) art. 50 Dlgs n. 36/2023: dovrà essere dimostrata l'esecuzione di un'indagine

comparativa di mercato con **acquisizione di almeno tre preventivi** di diversi operatori economici e un'adeguata motivazione della scelta;

- **Procedura negoziata** senza bando sottosoglia secondo le previsioni del comma 1, art. 50 Dlgs n. 36/2023:
 - Lettera c) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro** e inferiore a 1 milione di euro;
 - Lettera d) previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro** e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II dell'appalto di cui al Dlgs n. 36/2023;
 - Lettera e) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di **servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie** di cui all'articolo 14.
- Procedura aperta, art. 71 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura ristretta, art. 72 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura competitiva con negoziazione, art. 73 Dlgs n. 36/2023.
- Dialogo competitivo, art. 74 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando sopra soglia, art. 76 Dlgs n. 36/2023.
- Affidamento ad una società in-house.
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità, specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89).

Nota generale:



Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 36/2023.

Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto legislativo n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

DATA FIRMA.....

Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome) nato

a..... il

in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Intervento SRD09 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia
- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Intervento SRD09 è **recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

FIRMA.....

Allegato D - Schema di calcolo per le entrate nette

Il calcolo deve essere limitato alla differenza tra Entrate e Costi di Gestione e il valore delle ENTRATE NETTE ATTUALIZZATE deve essere negativo o pari a zero.

Investimento:

	Anno (*)	Costi di gestione (€) (**)	Entrate (€) (***)	note
1				
2				
3				
4				
5				
Totale entrate nette attualizzate				
<i>Indicare il tasso (%) di attualizzazione definito annualmente dal Ministero delle Imprese in vigore al momento di presentazione della domanda</i>				

(*) Inserire l'anno di avvio dell'investimento su cui si richiede il contributo.

(**) I costi di gestione utilizzabili a fini di calcolo sono:

- costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione;
- costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'intervento.

I costi di gestione sono i costi monetari per la gestione operativa del servizio svolto grazie all'investimento. Non includono ammortamenti, accantonamenti e oneri finanziari né i costi di manutenzione straordinaria: si deve tener conto di incrementi dei costi di gestione al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato.

(***) Sono i ricavi al netto di effetti fiscali e finanziari (ipotizzando quindi l'assenza di imposte e di finanziare il servizio con risorse proprie).

Allegato E - Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna ⁽¹⁾

Il sottoscritto (legale rappresentante) munito del potere di rappresentanza C.F. dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUAA,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL L'ALTRA ROMAGNA C.F. 02223700408 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. **1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex GDPR 679/2016, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAG) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido